UNIVERSITÀ

Alimenti in Africa: targato Fvg il 1º laboratorio di controllo

UDINE. Il primo laboratorio per i controlli alimentari dell'Africa nascerà in Camerun con il marchio Fvg. Saranno infatti la nostra Regione e l'Università di Udine, in collaborazione con l'ateneo di Yaunde, a realizzare l'opera nell'ambito del progetto triennale «Ispezione e sanità degli alimenti di origine animale» (Lr 19/2000), che prevede la formazione di operatori nel settore della certificazione di qualità dei prodotti di derivazione animale.

L'obiettivo del progetto pilota consiste nel creare sinergie in campo zootecnico tra Friuli Venezia Giulia e il sistema economico camerunese; per 3 mesi 12 docenti della facoltà di Medicina veterinaria dell'università friulana hanno formato in Camerun con 360 ore di lezione 36 operatori del settore, tutti giovani laureati, che hanno appreso le basi teoriche e pratiche necessarie ad una corretta ispezione degli alimenti. A fine corso i tre partecipanti con i risultati migliori (a cui se ne sono aggiunti altri due, grazie a una borsa di studio concessa dal Ministero della Sanità del Camerun) hanno frequentato uno stage di perfezionamento in prosciuttifici e caseifici del Friuli. Con le professionalità acquisite dai 5 stagisti sarà dunque presto realizzato in Camerun il primo laboratorio ispettivo africano per effettuare i controlli sanitari sulla filiera della carne e del pesce, struttura ritenuta fondamentale per risolvere i problemi sanitari del paese.

Ora, a consolidare la parte già avviata del progetto si aggiunge la firma - domani a Udine a Palazzo Florio alle 12 - del rettore dell'Università di Udine Furio Honsell e del ministro dell'Allevamento, della pesca e delle industrie animali della Repubblica del Camerun Aboubakar Sarki, che siglerà un protocollo d'intesa per la cooperazione nei settori dell'allevamento, della pesca e delle industrie animali. La delegazione - guidata da Sarki, accompagnato dal delegato del ministro degli Esteri Alexandre, e dalla responsabile della Fao delle Nazioni Unite in Camerun Diallo Ba - parteciperà anche a un forum con un gruppo di esperti del settore e di imprenditori locali, e al convegno «Cooperazione Italia-Camerun: un esempio di formazione sostenibile», organizzato dalle università di Udine e di Youndè e dalla Regione.

L'incontro farà il punto sui primi risultati del progetto triennale, partito nel 2006, sulla formazione di medici veterinari e tecnici igienisti del Camerun nel settore della certificazione di qualità dei prodotti di derivazione animale. «Alla fine dei tre anni - informa Honsell - avremo formato il 50% dei veterinari che operano nel settore alimentare in Camerun. Si tratta di un progetto multi-settoriale che coinvolge l'intero sistema Friuli L'obiettivo è quello di coinvolgere complessivamente quasi 100 giovani (circa 25-30 all'anno)». Attualmente gli studenti africani rappresentano il 5% degli iscritti dell'università di Udine.

Rosalba Tello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.